

Appendice2**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF 2021 DEL COMUNE DI COLLESANO
(PA) REDATTO AI SENSI DELLA DELIBERA 443/2019/R/RIF**Indice della relazione

1	Premessa	2
2	Relazione di accompagnamento al/i PEF predisposta dal gestore	
	2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	
	2.2 Altre informazioni rilevanti.....	
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore	
	3.1 Dati tecnici e patrimoniali	
	3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	
	3.1.2 Dati tecnici e di qualità	
	3.1.3 Fonti di finanziamento	
	3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	
	3.2.1 Dati di conto economico	
	3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia	
	3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale	
4	Valutazioni dell'Ente territorialmente competente.....	3
	4.1 Attività di validazione svolta	3
	4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	3
	4.3 Costi operativi incentivanti	3
	4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	4
	4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019	4
	4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	4
	4.7 Scelta degli ulteriori parametri.....	4

1 Premessa

La Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione dei Rifiuti (SRR) è la società consortile di capitali istituita per l'esercizio delle funzioni affidate dalla L.R. n.9 del 08/04/2010 e s.m.i.

Con Direttiva Assessoriale dell'Assessorato all'Energia Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti del 12/03/2020 la SRR Palermo Provincia Est scpa è stata individuata come Ente Territorialmente Competente per la procedura di validazione del Piano Economico Finanziario prevista dalla Delibera ARERA 443/2019.

Nella realtà siciliana l'attuale frammentazione dei servizi ricadenti nella perimetrazione ARERA determina che i Comuni sono i gestori che hanno la responsabilità, in base all'art.6 della Delibera ARERA, di predisporre annualmente il PEF grezzo, pertanto gli stessi hanno richiesto ai vari gestori dei singoli servizi e prestatori d'opera i dati economici necessari alla compilazione del PEF modello Appendice 1 della Delibera ARERA 443/2019, hanno verificato che i dati economici sono stati desunti da fonti contabili obbligatorie e responsabilmente ricondotti e attestati in modo coerente, obiettivo e provato ai servizi ricevuti dalla committenza pubblica.

Sulla base delle sopracitate premesse, la presente relazione di accompagnamento al PEF 2021 del Comune di COLLESANO, che segue lo schema previsto dall'Appendice 2 del MTR di cui alla Delibera ARERA 443/2019/R/RIF come aggiornato con la Delibera ARERA 493/2020/R/Rif, è pertanto composta da tre sezioni predisposte rispettivamente da:

- 1) Gestore PROGITEC SRL – punti 2.1, 2.2 e 3.1 della relazione;*
- 2) Gestore Comune di COLLESANO – punto 3.2 della relazione;*
- 3) ETC SRR Palermo Provincia scpa – paragrafo 4 della relazione.*

4 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

4.1 Attività di validazione svolta

La Società di Regolamentazione Rifiuti Palermo Provincia Est scpa con Direttiva Assessoriale dello Assessorato all'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti del 12/03/2020 è stata individuata quale Ente Territorialmente Competente per la procedura di validazione del Piano Economico Finanziario prevista dalla Delibera ARERA 443 del 31/10/2019.

Nel processo di determinazione e validazione del PEF anno 2021, redatto secondo i criteri previsti dal MTR Delibera ARERA, è stato di fondamentale importanza il continuo confronto e raccordo con i Comuni/Gestori del servizio integrato dei rifiuti.

Nella realtà siciliana, considerata l'attuale frammentazione dei servizi ricadenti nella perimetrazione ARERA, i Comuni sono i gestori che hanno la responsabilità, in base all'art.6 della Delibera ARERA, di predisporre annualmente il PEF *grezzo*, pertanto gli stessi hanno richiesto ai vari gestori dei singoli servizi e prestatori d'opera i dati economici necessari alla compilazione del PEF modello Appendice 1 della Delibera ARERA 443/2019, hanno verificato che i dati economici sono stati desunti da fonti contabili obbligatorie e responsabilmente ricondotti e attestati dai vari gestori in modo coerente, obiettivo e provato ai servizi ricevuti dalla committenza pubblica.

Durante l'attività istruttoria propedeutica alla redazione finale del PEF sono state svolte di concerto con i Comuni/Gestori le attività concernenti la valutazione della corretta indicazione dei costi secondo il modello Appendice 1 della Delibera ARERA 443/2019 s.m.i. e sono stati determinati i parametri/ coefficienti di definizione per il completamento del PEF con i rispettivi Comuni/Gestori in quanto coerenti con gli obiettivi da raggiungere e con lo stato di fatto dell'attuale servizio.

Per ultimo è stato verificato che i dati contenuti nel PEF 2021 consentono il rispetto dell'equilibrio economico finanziario dell'Ente.

4.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Nell'attività di controllo della crescita annuale delle tariffe si è riscontrato che le entrate tariffarie per l'anno 2021 registrano rispetto a quelle dell'anno 2020 un decremento pari al 6,61% e pertanto viene rispettato il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie pari al 1,2% di cui al comma 4.1 del MTR.

Si precisa che per la verifica del limite di crescita delle entrate tariffarie il Comune nella sua relazione indica i valori del PEF 2020 approvato dopo il 31/10/2020, mentre le tariffe anno 2020 sono quelle dell'anno 2019 avendo il Comune usufruito della deroga ex art. 107 comma 5 D.L.18/2020 (TARI variabile € 373.297 – TARI fissa € 209.880 – TOTALE TARI € 583.177).

A seguito delle indicazioni sul servizio rese dal Comune/Gestore e secondo i valori dello Schema IV di cui alla tabella del punto 4.4 del MTR, il fattore QL_a (0%) è stato determinato considerando nessuna modifica nella qualità dei servizi resi mentre il fattore PG_a (0%) è stato determinato considerando nessuna modifica nella perimetrazione dei servizi resi.

4.2 Costi operativi incentivanti

Ai fini della determinazione dei costi operativi incentivanti necessari per valutare il miglioramento del servizio, il Comune/Gestore ha fornito la documentazione necessaria per l'ETC finalizzata alla verifica dei coefficienti relativi al Perimetro PG e al miglioramento del servizio che risultano essere:

- $COI_v = € 0,00$
- $COI_f = € 0,00$

Sulla base del miglioramento delle diverse fasi gestionali e nel contempo dell'introduzione di un sistema di raccolta più razionale ai fini dell'incremento della raccolta differenziata i valori del PG e QL desunti per la verifica dei costi operativi incentivanti da inserire nel PEF 2021 proposti dal Comune/Gestore e ritenuti coerente dall'ETC risultano i seguenti:

- VALORE PG = 0%
- VALORE QL = 0%

4.3 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Si evidenzia che, per assicurare il raggiungimento dei previsti miglioramenti di qualità ovvero per sostenere il processo di integrazione delle attività gestite non è stato necessario il superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie come previsto dal comma 4.5 del MTR.

4.4 Focus sulla gradualità per le annualità 2019 e 2020

Sulla base dei dati comunicati dal Comune/Gestore, si evidenzia che la componente a conguaglio relativa ai costi variabili $RC_{TV,a}$ per l'anno 2019 registra un valore positivo pari ad € 40.116,00 e la componente a conguaglio relativa ai costi fissi $RC_{TF,a}$, per l'anno 2019 registra un valore positivo pari ad € 9.582,00.

Inoltre, si evidenzia che, accertato un costo unitario efficiente per l'anno 2019 pari ad €cent/kg 48,45 maggiore rispetto al Benchmark di riferimento per l'anno 2019 (Media regionale costo totale per kg di rifiuto prodotto – anno 2019 – [fonte: Rapporto ISPRA 2020 Tab. 5.4] pari ad €cent/kg 40,30), la scelta dei valori $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$ di cui all'art. 16 del MTR per la quantificazione del coefficiente di gradualità $(1 + \gamma_a)$. è stata effettuata in modo tale da rendere massimo il coefficiente di gradualità.

4.5 Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing

Sulla base dell'analisi territoriale eseguita, in considerazione dell'attuale sistema di RD, i fattori di Sharing per ricondizionare i ricavi ottenuti dal recupero di energia e materiali il Comune/Gestore ha proposto dei parametri, ritenuti coerenti da parte dell'ETC che risultano essere i seguenti:

- $b = 0,40$
- $b(1+\omega) = 0,56$

Rispetto alle modalità di individuazione dei fattori di sharing dei proventi si sono valutate le performance medie da parte del Comune/Gestore e pertanto si sono attribuiti dei fattori che tendono alla condivisione dei proventi tra l'utenza ed il Comune/Gestore.

4.6 Scelta degli ulteriori parametri

Non si è ritenuto necessario procedere alla scelta di ulteriori parametri.

Termini Imerese li _____

IL PRESIDENTE
Rosario Lapunzina

COMUNE DI COLLESANO

Città Metropolitana di Palermo

C.F. 82000150829

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO PIANO FINANZIARIO TARI COSTI RELATIVI AL COMUNE DI COLLESANO - ANNO 2021

Relativamente al dettaglio dei costi del gestore si richiama la relazione predisposta da Progitec S.r.l. (subentrata a partire dal 01/05/2019 alla E-Log S.r.l.) che si allega in copia.

Nel prosieguo il dettaglio dei dati, costi e informazioni relative al Comune di Collesano.

Fa capo al Comune l'attività di riscossione delle tariffe.

Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Alla data odierna il gestore Progitec ha redatto il PEF (per gli otto mesi di competenza) in conformità al modello allegato all'MTR che sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative agli anni (2021).

I dati inseriti sono stati imputati dal Comune di Collesano sulla base dei dati di bilancio dell'anno 2019.

I diversi coefficienti del nuovo metodo MTR sono approvati dalla SRR:

Fattore di Sharing – b	0,40	
Wa – determinato dall'Ente territorialmente competente		
Fattore di Sharing – b(1+ω)	0,56	
Coefficiente di gradualità		
Valutazione rispetto agli obiettivi di rd - γ_1	E	-0,3
Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - γ_2	E	-0,15
Valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - γ_3	E	-0,05
Totale \square	C	-0,5
Coefficiente di gradualità (1+ γ)	C	0,5
Rateizzazione r		4
Verifica del limite di crescita		
rpi_a	MTR	1,7
Coefficiente di recupero di produttività – X_a	E	-0,5
Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità – QL_a	E	0
Coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PG_a	E	0
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe – (ρ)	C	1,2
(1+ ρ)	C	101,2

Dati di conto economico

Con riferimento a ciascun anno, in questo caso l'esercizio 2021, le componenti di costo riportate nel PEF sono state riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal Comune nell'anno 2021

I dati economici del PEF grezzo, sono stati, infatti, integrati con i costi comuni nel 2019 dal Comune di Collesano di cui si fornisce il dettaglio.

Tabella 1 –ANNO 2019

Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti – CARC	16.230,00	Costi di riscossione
Costi generali di gestione – CGG	36.848,00	Costi personale del Comune
Costi gestione percolato		
Altri costi – Coal	43.578,41	Costi SRR e Ufficio ARO
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	31.525,00	Percentuale di calcolo 3% per attivazione procedure riscossione evaso.
Costi comuni – CC		
Ammortamenti – Amm		
Accantonamenti – Acc		
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		
- di cui per crediti		
TOTALE COSTI	128.181,41	
Contributo MIUR	1.560,38	
Ricavi derivanti da vendita COREPLA	18.538,69	

I costi espressi in tabella rappresentano i costi effettivamente sostenuti dal Comune nell'anno 2019.

Per consentire lo sviluppo alla base dell'integrazione di costi seguita da questo Ente si allega:

- Modello PEF ARERA come integrato dalla deliberazione 238/2000;
- I dati del Pef grezzo del gestore Progitec srl come integrati con i costi del Comune come riportati nella tabella 1;
- Sintesi dei costi da tariffa TARI 2019 pari ad euro 571.722,00 con separata indicazione dei costi fissi e variabili;
- Confronto tra costi fissi e variabili 2018/2019 ai fini della verifica del rispetto del comma 3.1 art. 3 Allegato A della delibera ARERA 443/2019. Da tale confronto scaturisce la quota dei costi variabili da inserire nei costi fissi anno 2020, ai fini del rispetto del limite massimo di aumento dei costi variabili (misura massima del 20% rispetto al valore considerato nella determinazione tariffaria 2019).

RCTv			
Parte variabile 2018	Riv.0,9%	Parte variabile 2019	DIFFERENZA(Var."18+riv.0,9%-Var"19)
€ 410.349,86	€ 3.693,15	€ 373.297,24	€ 40.115,77
RCTf			
Parte fissa 2018	Riv.0,9%	Parte fissa 2019	DIFFERENZA (fissa "18+riv.0,9%-fissa"19)

€ 217.504,67	€ 1.957,54	€ 209.880,41	€ 9.581,80
TVa-1 2020		TFa-1 2020	Ta-1 2020
€ 404.243,00		€ 167.479,00	€ 571.722,00

Si allega dichiarazione di veridicità a firma del Legale rappresentante Sindaco pro-tempore Giovanni Battista Meli , del Responsabile Area 2^ Economica Finanziaria.

Collesano, 19.03.2021

Il Responsabile dell' Area
Economica Finanziaria
Rag. Curione Filippo

Il Sindaco
Giovanni Battista Meli

Il responsabile Tari
Delia Manganello

Appendice 2

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ARO CIG MADONIE – COLLESANO, ISNELLO, GRATTERI

Indice della relazione

1	Premessa	2
2	Relazione di accompagnamento al/i PEF predisposta dal gestore	2
	2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	2
	2.2 Altre informazioni rilevanti.....	2
3	Dati relativi alla gestione dell’ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore	5
	3.1 Dati tecnici e patrimoniali	5
	3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull’affidamento	5
	3.1.2 Dati tecnici e di qualità	5
	3.1.3 Fonti di finanziamento	6
	3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	6
	3.2.1 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia	6
	3.2.2 Dati relativi ai costi di capitale	6

1 Premessa

Al fine di consentire all'Ente territorialmente competente di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione annuale del piano economico finanziario (di seguito: PEF), il gestore invia al medesimo Ente:

- il PEF relativo/i alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/RIF, compilandola per le parti di propria competenza;
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della deliberazione 443/2019/R/RIF, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo il presente schema di relazione tipo.

All'invio dei dati e degli atti menzionati occorre allegare la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte.

L'Ente territorialmente competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore, effettua l'attività di verifica di cui all'art. 6 della deliberazione 443/2019/R/RIF e provvede a trasmettere all'Autorità la documentazione prevista ai sensi del medesimo articolo.

2 Relazione di accompagnamento al/i PEF predisposta dal gestore

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

La scrivente Progitec srl ad oggi è il gestore del servizio esclusivo di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani presso l'ARO CIG Madonie (Comuni di Collesano, Isnello e Gratteri).

Tale servizio è stato svolto a partire da 01/05/2019 in forza del contratto con dall'ente territorialmente competente (ARO CIG Madonie –Collesano, Isnello, Gratteri) per un importo contrattuale complessivo per il 2019, di 224.467,60€ + iva nel Comune di Collesano, €154.896,32 + iva nel Comune di Isnello e €115.100,00 +iva nel Comune di Gratteri.

2.2 Altre informazioni rilevanti

In merito alla situazione giuridica e patrimoniale della Progitec SRL si afferma che la scrivente non si trova in alcuna delle condizioni previste dall'art. 80 e nello specifico:

Ai sensi dell'art. 80, comma 1:

l'inesistenza di condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura

Penale, per uno dei seguenti reati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9

ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320,321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- b.bis) false comunicazioni sociali di cui agli [articoli 2621 e 2622 del codice civile](#);
- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Ai sensi dell'art. 80, comma 2:

Di non trovarsi nelle condizioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

Ai sensi dell'art. 80, comma 4:

Di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana.

Ai sensi dell'art. 80, comma 5:

- a. Di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016;
- b. Di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del Decreto;

- c. Di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;
- che alla scrivente sono state applicate le seguenti penali
- Comune di Milazzo periodo 01/04/2017 – 31/06/2017 Importo dell'appalto € 1.095.172,75
Penale applicata € 500,00 percentuale d'incidenza 0,046 %
- c-bis. di non aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero aver omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- c-ter. di non aver avuto significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili; su tali circostanze la stazione appaltante motiva anche con riferimento al tempo trascorso dalla violazione e alla gravità della stessa;
- c-quater di non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;
- d. Di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;
- e. Di non determinare una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 e non possa essere risolta con misure meno intrusive;
- f. Di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- f.bis. di non aver presentato, nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;
- f.ter. di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;
- g. Di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- h. Di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55

- i. Di essere in regola con le norme sul lavoro dei disabili ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68;
- l. Di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 (concussione) e 629 (estorsione) del Codice Penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto-Legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 1991, n. 203 e non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689
- m. Di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore

In merito i dati inseriti nelle diverse sezioni di compilazione della modulistica *excel* di raccolta dati si specifica che per il 2019 i dati sul quantitativo di rifiuti prodotti e sulla percentuale di raccolta differenziata raggiunta vengono fuori dai dati pubblicati dalla Regione Sicilia, ovvero dati inoltrati dalle stazioni appaltanti all'osservatorio dei rifiuti regionale.

Al fine della definizione dei “Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT”, dei “Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD” e dei “Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL” non svolgendo altre attività nel territorio, si è operato ad effettuare una semplice distinzione in merito ai fattori che incidono nei tre differenti servizi. Infatti, redatta un accurata analisi di costi si è calcolata l'incidenza del costo del personale per i tre differenti servizi ed anche dell'impiego di mezzi in merito alle ore di lavoro effettivamente svolte.

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Il passaggio dalla raccolta stradale alla raccolta porta a porta sono rimasti invariati negli anni.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Nelle schede di cui all'allegato 1 si evidenzia una percentuale di raccolta raggiunta da maggio a dicembre è stata del 65,46% per il Comune di Collesano, del 68,30 per il Comune di Isnello e ben 70,08 nel Comune di Gratteri, vedendo dunque un incremento percentuale notevole rispetto ai primi quattro mesi di gestione del servizio svolto da altro operatore (+9,40% Collesano, +2,14 Isnello, +17,69 Gratteri).

Considerato che l'ARO in questione non è ancora dotato di un Centro Comunale di Raccolta si ritiene che tale risultato è sicuramente lodevole ma che per poter ottenere risultati sempre più elevati si dovrebbe puntare ad ottenere strutture adeguate alla corretta separazione di più materiali.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento di tale servizio sono certamente le liquidazioni mensili desunte dal bilancio comunale.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il/I PEF redatto/i in conformità al modello allegato all'MTR sintetizza/no tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative agli anni a (2020) e $a+1$ (2021) in coerenza con i criteri disposti dal MTR.

Tali dati devono essere inputati dal gestore sulla base dei dati di bilancio dell'anno $a-2$ come illustrato nei paragrafi seguenti.

3.2.1 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

La scrivente, oltre l'utile d'impresa per il servizio di raccolta e trasporto svolto, non risulta avere altri ricavi né derivanti da vendita di materiali ed energia né di ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI.

3.2.2 Dati relativi ai costi di capitale

Considerato che la scrivente risulta essere gestore della sola raccolta e trasporto dei rifiuti non potrà fornire stime in merito all'esaurimento delle discariche per consentire all'Ente territorialmente competente di definire la relativa vita utile regolatoria.